

riscoprono Cristo come unico salvatore e redentore e superino le difficoltà che ancora esistono verso una piena comunione.

Preghiamo. **R.**

Per tutti i battezzati che vivono una fede tiepida e "impolverata", perché riscoprano che solo il Cristo è il Figlio di Dio e solo in lui c'è la salvezza dell'uomo.

Preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità, perché le attività, l'organizzazione e l'attenzione alle strutture siano sempre espressione della fede in Cristo salvatore.

Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 6,55)

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ *Attendiamo indicazioni dal governo e dalle autorità ecclesiastiche riguardo la riapertura dell'Oratorio, la ripresa del catechismo e del doposcuola. Non appena sapremo come possiamo organizzarci, ve lo comunicheremo immediatamente.*
- ◆ *Durante tutta l'estate continua l'Adorazione Eucaristica, ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.00. È possibile anche la partecipazione on-line in streaming.*
- ◆ *Se ci sono persone anziane o malate che non escono da casa, ma che desiderano accedere ai sacramenti, si possono avvisare i sacerdoti.*
- ◆ *Sabato 5 settembre alle ore 18.00 ringrazieremo Dio per il ministero sacerdotale di don Fulvio nella nostra Parrocchia. Seguirà un momento conviviale.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) 23 agosto 2020

Questa domenica, la XXI del tempo ordinario, la liturgia ci presenta un testo del vangelo secondo Matteo che è molto impegnativo. Il dialogo di Gesù con i dodici discepoli che Egli aveva scelto per portare al mondo la sua Buona Novella si centra su una domanda fondamentale: Chi è Gesù? Prima di tutto Gesù domanda che cosa crede la gente che egli sia. Lo fa a Cesarea, la città che era stata fondata dai pagani per onorare il cesare romano. Lo fa in una realtà lontana dalla fede dei figli di Abramo come segno di ciò che sarebbe stato un dono per tutte le creature umane. La gente lo riconosce come profeta anzi un grande profeta. Ma la domanda ora passa ai discepoli: «Ma voi, chi dite che io sia?». Gesù vuole sapere da loro se dalla vicinanza con lui hanno percepito quel tanto di più che la gente non può avvertire. Pietro risponde: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Sono parole che vanno oltre la capacità umana di quel pescatore che per primo seguì Gesù, perché sono illuminate dalla luce dello Spirito Santo e confermano la scelta del Figlio che, seguendo la volontà del Padre, aveva prescelto Pietro come la guida della sua Chiesa. La stessa domanda fa il Signore a ognuno di noi: «Chi dici che io?». È una domanda che ci fa sempre perché conosce bene le nostre debolezze e la nostra fragilità. Sa bene che ieri forse lo abbiamo riconosciuto come il centro, il Signore, della nostra vita, ma che oggi o domani al centro possiamo mettere i nostri idoli: affetti disordinati, denaro, potere e tanti altri. Chiediamo la grazia di poterci unire sempre alla risposta di Pietro per vivere con Gesù la vera vita.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 86,1-3)

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido.

ATTO PENITENZIALE

Signore, hai mandato il tuo Figlio unigenito per la nostra salvezza, ma spesso ne rifiutiamo la presenza nella nostra vita. Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo, accogliamo con entusiasmo le manifestazioni della tua potenza, ma rifiutiamo la potenza manifestata nella croce. Abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, nel tuo Figlio ci rendi figli. Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 22,19-23)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre,

nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

SECONDA LETTURA (Rm 11,33-36)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 16,18)

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

VANGELO (Mt 16,13-20)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per

mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore, la tua bontà dura per sempre, tanto che non abbandoni l'opera delle tue mani. Ascolta le nostre preghiere e accresci la nostra fede, perché possiamo essere cristiani fedeli e coerenti.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci, Signore.

Perché la Chiesa non si allontani mai da Cristo, sua sorgente e fine, ma attraversi la storia annunciando il Vangelo.

Preghiamo. **R.**

Per il Papa, perché confermi con la parola la fede della Chiesa e ne testimoni al mondo la coerenza.

Preghiamo. **R.**

Perché le Chiese e le comunità ecclesiali, divise in varie confessioni,